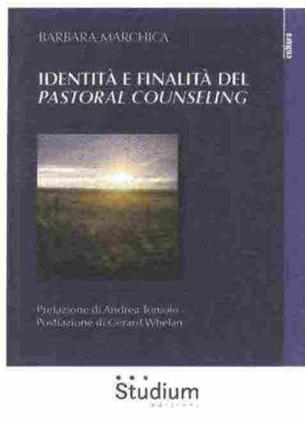


LIBRI

delle tante metafore che definiscono lo spazio della cultura occidentale. Sono rappresentazioni e interpretazioni dell'esistenza e chiedono di essere realizzate come mete dell'agire dell'uomo. Le metafore, cui si fa riferimento, sono riprese da figure bibliche e assunte come strumenti di conoscenza dell'esistenza, modelli di confronto, guide nell'azione e stili di vita. Sono metafore che aiutano a descrivere la condizione dell'uomo riflessa nelle vicissitudini e nelle contraddizioni che caratterizzano l'esistenza di ognuno e negli aneliti di speranza che insieme convivono e determinano la stessa condizione spirituale del tempo. Esse definiscono la realtà della condizione umana in bilico tra lo scacco del fallimento e la pienezza di vita, tra la perdizione e l'attesa di salvezza. Sono figure del nostro passato che interpretano il nostro presente e disegnano anche il nostro futuro. Soprattutto indicano all'uomo un percorso da compiere alla ricerca della propria identità insieme a quella degli altri. Rilette come chiamate alla responsabilità dell'io conducono ad un impegno etico che si realizza nella rinuncia al predominio dell'io sul tu e nell'incontro decisivo con l'Altro. È nell'incontro con l'altro che la metafora cessa di essere solo una cifra dell'esistenza e acquista la sua capacità di trasformare il mondo, oltre che di interpretarlo. Dietro e dentro queste metafore vivono il patire e lo sperare dell'uomo, nella forma di una chiamata alla responsabilità come impegno consapevole a favore degli altri.



B. Marchica, *Identità e finalità del Pastoral Counseling*, Prefazione di Andrea Toniolo, Postfazione di Gerard Whelan, Edizioni Studium, 2019, € 29,00, pp. 320

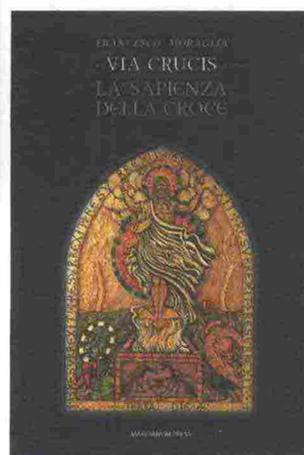
Che cos'è, come funziona e quali sono le motivazioni del *Pastoral Counseling*? Questo libro offre una riflessione antropologica e teologica su tale prassi, al momento poco approfondita nella chiesa cattolica italiana. L'autrice, a partire dalla realtà ecclesiale statunitense, dove la relazione d'aiuto pastorale vanta un'esperienza di alcuni decenni, offre le coordinate per dirne l'identità e la finalità. Attraverso la teoria della coscienza e della conoscenza di sé proposta dal noto teologo Bernard Lonergan, vengono delineati una mediazione teologica e un quadro interpretativo articolati di questa pratica pastorale. Inoltre, l'analisi di un caso individuale e un'attività di gruppo diventano la cifra per comprendere anche praticamente lo scopo del Pastoral Counseling: offrire alla coscienza la consapevolezza di sé per un agire qualitativamente cristiano. Sulla scia anche dell'esortazione apostolica *Amoris laetitia* che suggerisce tale prassi ecclesiale (n. 204), questo lavoro di ricerca vorrebbe tratteggiare possibili scenari per una nuova primavera pastorale.



Marco Steiner, *Isole di ordinaria follia*. Con foto di Gianni Berengo Gardin, Marco D'Anna. Postfazione di Antonio Dragonetto, Marcianum Press, 2019, € 18,00, pp. 146

“Si era nel '68. Franco Basaglia si batteva per la chiusura dei manicomi e con Carla Cerati avevamo realizzato delle fotografie sui manicomi. Vedendole, Basaglia rimase allibito. Si trattava di fotografie mai viste prima in Italia. Così abbiamo deciso di farne un libro, *Morire di Classe. La condizione manicomiale* (Torino, Einaudi, 1969), che con l'aggiunta di testi di Basaglia, ha fatto conoscere all'Italia le condizioni tragiche di questi malati”. Ho scritto queste parole tanto tempo fa, in questo libro non ci sono le mie fotografie, ci sono i miei contatti con le mie note, i tagli, gli appunti. Disposti così in sequenza sembrano muoversi, sembrano le sequenze di un film che non posso dimenticare. Leggendo questo libro oggi mi rendo conto che il classificatore che ho consegnato nelle mani di Marco D'Anna e Marco Steiner è nato a nuova vita, ha prodotto qualcosa di diverso da un libro di fotografia, è un libro di storie e c'è anche la mia qui dentro, una storia di indignazione per quello che di inumano ho visto. C'è ribellione e ruvida

poesia, documentata dalle mie immagini e sensazioni, esaltata dalle visioni di Marco D'Anna, arricchita con i germogli di speranza seminati nei racconti di Marco Steiner. (Gianni Berengo Gardin)



F. Moraglia, *Via Crucis. La sapienza della Croce*, Marcianum Press, 2019, € 4,90, pp. 64

Le quattordici stazioni della Via crucis accompagnate dalle Meditazioni del Patriarca di Venezia Francesco Moraglia. Semplici e al tempo stesso profonde riflessioni che ci portano al cuore del mistero della Passione, Morte e Resurrezione di Cristo. Scrive Moraglia: «Inchiodato sulla croce, Gesù vince “soccumbendo”. Gesù non è un superuomo né un uomo divinizzato, ma è la forma umana di Dio. Nella croce, a Pasqua, Dio non ci ha voluto salvare coi miracoli, ma ponendo la sua umanità a servizio della sua eterna sapienza. In Gesù si svela finalmente l'umanità fedele a Dio, in un mondo che si è allontanato da lui». Le immagini che accompagnano ogni singola stazione rappresentano la “Via Crucis di vetro”, opera di Marco Toso Borella, installata nella Basilica dei ss. Maria Assunta, Donato e Cipriano a Murano (VE).